

CHIEDENDO CONTRIBUTI ED ESEZIONI FISCALI

2.000 contadini ad Avellino manifestano per i danni del gelo

Iniziativa dei comunisti nei consigli comunali a favore dei coltiti — Diecimila vagoni di mele e di pere perduti a Bolzano

AVELLINO, 13. — Domenica scorsa una grande manifestazione di contadini colpiti dai danni del gelo si è svolta ad Avellino. Oltre 2 mila di essi provenienti da 30 comuni della provincia si sono raccolti nella Dante Alighieri con l'Associazione dei contadini li aveva invitati per discutere le proposte da presentare alle autorità in loro favore. Alla fine dell'assemblea i contadini in mas-

DAL 12 AL 19 MAGGIO

La settimana di lotta per la Riforma agraria

La settimana di lotta, indetta dal 12 al 19 di questo mese dall'Assemblea nazionale per la riforma agraria, si è conclusa l'adesione delle organizzazioni contadine.

Abbiamo già dato notizia di alcune iniziative prese in provincia di Prato e dove 22 leghe hanno fra l'altro proclamato per venerdì 17 una giornata di manifestazioni.

Le leghe di provincia del Prato che hanno iniziato ieri la settimana con una manifestazione ed un pubblico comizio.

La lega di Empoli ha deciso di svolgere tre manifestazioni in importanti centri di questo comune. Ponte a Elsa, Pozzole e Fontanella. Questa di Vinci ha proclamato per sabato 18 una giornata di astensione dal lavoro e di manifestazioni.

La settimana di lotta, indetta dal 12 al 19 di questo mese dall'Assemblea nazionale per la riforma agraria, si è conclusa l'adesione delle organizzazioni contadine.

Abbiamo già dato notizia di alcune iniziative prese in provincia di Prato e dove 22 leghe hanno fra l'altro proclamato per venerdì 17 una giornata di manifestazioni.

Le leghe di provincia del Prato che hanno iniziato ieri la settimana con una manifestazione ed un pubblico comizio.

La lega di Empoli ha deciso di svolgere tre manifestazioni in importanti centri di questo comune. Ponte a Elsa, Pozzole e Fontanella. Questa di Vinci ha proclamato per sabato 18 una giornata di astensione dal lavoro e di manifestazioni.

La settimana di lotta, indetta dal 12 al 19 di questo mese dall'Assemblea nazionale per la riforma agraria, si è conclusa l'adesione delle organizzazioni contadine.

Abbiamo già dato notizia di alcune iniziative prese in provincia di Prato e dove 22 leghe hanno fra l'altro proclamato per venerdì 17 una giornata di manifestazioni.

Le leghe di provincia del Prato che hanno iniziato ieri la settimana con una manifestazione ed un pubblico comizio.

La lega di Empoli ha deciso di svolgere tre manifestazioni in importanti centri di questo comune. Ponte a Elsa, Pozzole e Fontanella. Questa di Vinci ha proclamato per sabato 18 una giornata di astensione dal lavoro e di manifestazioni.

La settimana di lotta, indetta dal 12 al 19 di questo mese dall'Assemblea nazionale per la riforma agraria, si è conclusa l'adesione delle organizzazioni contadine.

Abbiamo già dato notizia di alcune iniziative prese in provincia di Prato e dove 22 leghe hanno fra l'altro proclamato per venerdì 17 una giornata di manifestazioni.

Le leghe di provincia del Prato che hanno iniziato ieri la settimana con una manifestazione ed un pubblico comizio.

La lega di Empoli ha deciso di svolgere tre manifestazioni in importanti centri di questo comune. Ponte a Elsa, Pozzole e Fontanella. Questa di Vinci ha proclamato per sabato 18 una giornata di astensione dal lavoro e di manifestazioni.

La settimana di lotta, indetta dal 12 al 19 di questo mese dall'Assemblea nazionale per la riforma agraria, si è conclusa l'adesione delle organizzazioni contadine.

Abbiamo già dato notizia di alcune iniziative prese in provincia di Prato e dove 22 leghe hanno fra l'altro proclamato per venerdì 17 una giornata di manifestazioni.

Le leghe di provincia del Prato che hanno iniziato ieri la settimana con una manifestazione ed un pubblico comizio.

La lega di Empoli ha deciso di svolgere tre manifestazioni in importanti centri di questo comune. Ponte a Elsa, Pozzole e Fontanella. Questa di Vinci ha proclamato per sabato 18 una giornata di astensione dal lavoro e di manifestazioni.

La settimana di lotta, indetta dal 12 al 19 di questo mese dall'Assemblea nazionale per la riforma agraria, si è conclusa l'adesione delle organizzazioni contadine.

Abbiamo già dato notizia di alcune iniziative prese in provincia di Prato e dove 22 leghe hanno fra l'altro proclamato per venerdì 17 una giornata di manifestazioni.

Le leghe di provincia del Prato che hanno iniziato ieri la settimana con una manifestazione ed un pubblico comizio.

La lega di Empoli ha deciso di svolgere tre manifestazioni in importanti centri di questo comune. Ponte a Elsa, Pozzole e Fontanella. Questa di Vinci ha proclamato per sabato 18 una giornata di astensione dal lavoro e di manifestazioni.

Gli scioperi degli edili



Ieri, attuando il calendario predisposto dai tre sindacati, hanno scioperato gli edili di Treviso. Le astensioni toccano il 100 per cento. Oggi lo sciopero investirà gli altri centri del Veneto con la esclusione di Treviso dove si è svolto nei giorni scorsi

Cinque continenti

Problemi dell'emigrazione

Richieste di lavoro

AUSTRALIA — E' tuttora in corso il reclutamento delle seguenti categorie per le quali è necessario aver effettuato un periodo di apprendistato inferiore ai tre anni: Aggiuntatori meccanici, tornitori, fresatori e rettificatori di trapano, attrezzisti, meccanici di motori e trattori, caldaieri, fabbri, elettricisti, elettromeccanici, laminatori, formatori di metalli.

Nei limiti di età richiesti sono compresi tra i 21 e i 35 anni per i ceblili e dal 21 ai 25 anni per i contigugli con patente. L'addebiatura è in teleoperatori, muratori, vetrai, specializzati cuoco e conceria, assistenti di laboratorio, specialisti in interpreti, specialisti nella costruzione di carrozzerie per automobili, specialisti in telecomunicazioni, riparazioni e lattaionisti di cavi, specialisti per montaggio di macchinari, stufe, meccanici aggiuntori di macchine da cucire.

Per una più efficiente politica migratoria

In un discorso tenuto al Congresso dell'ANPE il sottosegretario agli esteri on. Del Bo ha dichiarato: «Se le circostanze hanno costretto a volte a considerare la politica migratoria in relazione a certe iniziative diplomatiche, oggi è necessario che il progetto di legge sulla migrazione venga messo in primo piano e più avanti. E' necessario che la nostra politica estera si ispiri ai problemi del diritto dei nostri emigranti. E' indispensabile che rappresentanze consulari siano perse di ciò che l'emigrazione significa». Ed infine: «Si pone l'esigenza che l'emigrazione si svolga come premessa della politica estera italiana, ma non indiano con una sua sufficiente autonomia».

Se queste affermazioni, una gelata di eccezionale rigore, in rapporto alla stagione, si è abbattuta nuovamente sulle nostre campagne.

Questo mentre le profonde ferite provocate alle aziende contadine dal maltempo 1956 sono ancora aperte, soprattutto perché a tutt'oggi l'intervento governativo, più volte richiesto, è stato assolutamente irrisorio.

L'eccessivo abbassamento della temperatura nelle notti del 12 e del 13 maggio ha arrecato, in tutte le regioni del Paese, danni ingentissimi ai vigneti, ai frutteti, ai cereali, alle patate, agli ortaggi e in genere a quasi tutte le coltivazioni che in questa stagione si trovano in vegetazione.

Nessuna regione è stata risparmiata. Dal Veneto alla Sicilia, dalla Sardegna all'Emilia, al Piemonte, al Lazio il termometro è sceso sotto zero distruggendo la maggior parte dei prodotti della corrente annata.

In provincia di Bolzano i danni vengono calcolati in circa 10.000 vagoni di mele e pere, ossia circa il 50 per cento di tutta la produzione. Nel Trentino, in Val di Non, sono andati distrutti i tre quarti di tutta la frutta. Si stima che in tutto il Trentino e Alto Adige siano andati distrutti 5 miliardi di prodotti. I danni arrecati dal gelo in provincia di Trieste vengono calcolati a oltre 100 milioni di lire. I vigneti di Oderzo (Treviso) hanno perso il 90 per cento della loro produzione. In alcune zone della provincia di Verona la grandine e le brinate hanno distrutto la produzione in misura anche totale; a Gorizia è da 80 anni che non si ricordano in questa stagione simili gelate. Fortissimi i danni anche nel Lazio e nel Mezzogiorno.

Nelle province colpite e in particolare nelle province meridionali si va sviluppando in questi giorni un movimento unitario di tutti i contadini colpiti.

Convegni e delegazioni hanno richiamato l'attenzione delle autorità centrali e locali a Nicastro, ad Avezzano, a Bari, Brindisi, Taranto, Reggio Emilia ed in altre decine di province.

Da ogni parte si invocano urgenti provvedimenti per la sospensione del pagamento delle imposte e il rinvio delle scadenze delle cambiali agrarie, per adeguati esoneri fiscali e la concessione di prestiti e contributi, per la riduzione dei canoni di affitto e per provvedimenti per le pratiche relative alla concessione del sussidio ordinario di disoccupazione ai braccianti e al pagamento degli assegni familiari.

DOPO IL CONGRESSO DI BARI

Il voto delle giuriste per la parità salariale

BARI, 13. — Il IV Congresso nazionale dell'Unione donne giuriste, cui hanno partecipato 150 delegate di tutte le regioni, si è concluso.

I lavori dell'assemblea sono stati composti da tutte le organizzazioni sindacali e professionali che hanno partecipato al congresso. Il Congresso ha approvato all'unanimità una mozione della commissione di lavoro composta dalle avvocate Olga Aguzzoli, Laura Barzillai e Valeria Venturi, presentata e approvata una mozione sui rapporti patrimoniali fra i coniugi.

Infine, è stata approvata una mozione con la quale, costato che l'accesso delle donne ai pubblici uffici continua ad essere disciplinato con norme di discriminazione a sfavore delle stesse, si fanno voti affinché il legislatore voglia emanare norme di chiarificazione.

La sciagura di Mantova

(Continuazione dalla 1. pagina)

vallo rampante, l'insegna famosa della scuderia, quasi un inconscio omaggio ai due giovani piloti uccisi. Partito il camion, è rimasto sul ciglio della strada un carabinieri. Faceva la guardia a un mucchietto di effetti personali disposti in bell'ordine. Una mantella da contadino, un ormosio, i due caschi dei piloti spaccati a metà, una scarpa da ciclista e un sandalo da bambino, di quelli a buon prezzo.

A quale delle cinque creature appartiene? Non si è potuto sapere. E' tutto che si è abbattuto a Guidizzolo, Volta Mantovana, Cavriana, tre quieti paesi adagiati in una pianura pulita e ordinata, segnata da precise file di gelso, ha gelato nello sgomento e nella disperazione questi contadini, gente di poche parole, che risponde alle domande con voce commossa.

A Corte Riziana, a Cortepace, a Corti, a Comba, tutto che si è abbattuto a Guidizzolo, Volta Mantovana, Cavriana, tre quieti paesi adagiati in una pianura pulita e ordinata, segnata da precise file di gelso, ha gelato nello sgomento e nella disperazione questi contadini, gente di poche parole, che risponde alle domande con voce commossa.

Secondo le dichiarazioni dei testimoni, in quel tratto lungo 10 chilometri, un rettilineo dove le macchine si lippavano altissime velocità, il servizio d'ordine era stato disimpegnato in modo perfetto. C'erano, attaccati ai muri di questi paesi, persino dei manifesti multicolori che avvertivano «Attenzione! Non attraversare la strada!». «Mamme, tenete per mano i vostri bambini». Si, li hanno tenuti per mano. Li hanno tenuti fermi e buoni sul ciglio della strada; ma a che è servito? Nessuna fatalità, nessuna colpa da parte di coloro che assistevano, in quella giornata di festa, alla corsa della morte attirati dallo spettacolo, eccitati dalla velocità, da un avvenimento fuori della monotonia di tante altre domeniche.

La responsabilità cade, tremenda e completa, su coloro che ancora, ostinatamente, contro la morte, contro tutti i consigli, gli avvertimenti e le proteste, continuano a permettere questa maledetta corsa su strada libera, e tutte le altre che si svolgono in analoghe condizioni.

Ora si tirano fuori i se e i ma, i dubbi tecnici, le disquisizioni su questo o quel pneumatico. Tutto ciò è ridicolo. Poteva rompersi lo terzo, il canotto, il pezzo della ruota. E sarebbe stato egualmente il macello. Poche decine di metri più avanti, erano stipate centinaia di persone. Pensiamo con raccapriccio se la gomma avesse tenuto fin là.

E allora finiamola. Questo chiede il buon senso della gente. La potenza dei mezzi non può oggi collaudarsi sulle nostre strade, nei nomi delle autostrade, come lo documentano. Questo non significa voler uccidere lo sport. Ma si badi, prima di tutto a salvaguardare la vita degli uomini, si ritorni a correre i bolide sui circuiti chiusi o sulle piste, ecc. per questa funzione, ci pare, sono state create.

Abbiamo avvicinato Fango stamanni nella piccola cappella del cimitero di Cavriana, dove riposano le spoglie di De Portago e Nelson, chiuse in due semplici casse di legno chiaro e coperte di fiori di campo. Fango, giunto con i corridori De Tomasi e Menditeguy, si piazzò per i suoi amici. Era due corridori forti e coraggiosi. Ma sul filo dei trecento all'ora la velocità li ha traditi. La Mille Miglia è una corsa pericolosa, troppo pericolosa. Anche perché da qualche giorno si è sperimentato il rischio è troppo grosso». Ci pare che basti.

Alle salme dei due piloti hanno reso omaggio anche Piero Taruffi, autorità, personaggio sportivo, amico, corridori, ignoti. La scorsa notte si era recata sul luogo della sciagura anche Linda Christian, buona amica di De Portago, rientrando successivamente a Milano.

Questa sera con un aereo speciale è giunta alla Malpensa la madre del giovane pilota, accompagnata dalla figlia e dal marito. In serata hanno raggiunto Cavriana. Le famiglie delle vittime sono state visitate dal sindaco di Mantova, Brescia dal compagno on. Montanari, dal compagno Sandri, segretario della Federazione di Mantova, dal questore, da altre autorità civili e religiose.

I funerali avranno luogo, con ogni probabilità, domenica, martedì, alle ore 9 a Volta Mantovana per Franzini, e nel pomeriggio alle 16 a Guidizzolo per gli altri.

Due morti e quattro feriti per un fulmine a Bitti

CAGLIARI, 13. — Durante un violento temporale abbattuto sulle campagne di Bitti, un fulmine ha colpito la casa colonica di proprietà del cantoniere Giovanni Sanna, uccidendo i minatori Antonio Caccetta e Giovanni Cabini, ferendo tre contadini e una donna in modo piuttosto grave. I feriti sono stati ricoverati nell'ospedale di Nuoro con prognosi riservata.

Osservatori tedeschi nel Nevada

BOXX, 12. — Per la prima volta, osservatori tedeschi occidentali assisteranno, il 16 maggio prossimo, all'esplosione sperimentale di una bomba atomica negli Stati Uniti.

GIOVEDI' INIZIA LA MANIFESTAZIONE MUSICALE PARTENOPEA

Gli esclusi dal Festival di Napoli minacciano una costituente anti-R.A.I.

Una canzone accettata dalla commissione era già stata bocciata a San Remo - Le ultime discussioni nelle tre «gallerie musicali» d'Italia - Il problema degli albi professionali

A due giorni dall'inizio del Festival di Napoli le voci di esclusione e di favori agli esclusi non accennano affatto ad acquietarsi. Sempre nuovi elementi vengono a suffragare le voci insistenti di «pastette» cui non sono estranei alcuni dei massimi compositori ed autori, che dopo quello di Furio Rondino, l'autore ammesso con cinque canzoni (tre delle quali di una casa musicale nella quale è interessato un alto funzionario dell'R.A.I.), parla oggi dello strano caso di una canzone del maestro De Crescenzo, dal titolo Bene mio, arrivata in finale assieme ad altre due canzoni dello stesso autore. Bene mio fu bocciata a suo tempo dalla Commissione esaminatrice per il Festival di San Remo, ma venne poi, a mo' di contentino, ammessa a far parte dei programmi della RAI nei prossimi mesi. Nell'elenco delle canzoni da trasmettere, infatti, Bene mio figura col numero 53, ed il verbale della Commissione competente appare firmato, fra gli altri, dal maestro Razzi, che è anche guardiano capo assistente per l'organizzazione del Festival di Napoli. Ora a termini di regolamento la canzone di De Crescenzo, essendo già stata acquistata dalla RAI, non poteva essere presentata al Festival, meno che mai essere ammessa in finale. La cosa appare poi tanto più singolare se si tiene presente che dello stesso autore, altre composizioni sono arrivate alla ribalta della manifestazione partenopea.

Altro motivo di scandalo, negli ambienti della musica leggera, è costituito dalla divisione dei settori realizzata fra le case discografiche. Alla «Vis Radio», cui si doveva «risarcire» il danno subito per la defezione di Claudio Villa (ingaggiato dalla Cetra nonostante il contratto che lo legava alla casa napoletana) è stata affidata infatti, con l'orchestra Anagnina, la ripetizione in edizione televisiva delle canzoni, mentre alla Cetra, con l'orchestra del maestro Fragna, l'edizione radiofonica.

In provincia di Bolzano i danni vengono calcolati in circa 10.000 vagoni di mele e pere, ossia circa il 50 per cento di tutta la produzione. Nel Trentino, in Val di Non, sono andati distrutti i tre quarti di tutta la frutta. Si stima che in tutto il Trentino e Alto Adige siano andati distrutti 5 miliardi di prodotti. I danni arrecati dal gelo in provincia di Trieste vengono calcolati a oltre 100 milioni di lire. I vigneti di Oderzo (Treviso) hanno perso il 90 per cento della loro produzione. In alcune zone della provincia di Verona la grandine e le brinate hanno distrutto la produzione in misura anche totale; a Gorizia è da 80 anni che non si ricordano in questa stagione simili gelate. Fortissimi i danni anche nel Lazio e nel Mezzogiorno.

Nelle province colpite e in particolare nelle province meridionali si va sviluppando in questi giorni un movimento unitario di tutti i contadini colpiti.

Convegni e delegazioni hanno richiamato l'attenzione delle autorità centrali e locali a Nicastro, ad Avezzano, a Bari, Brindisi, Taranto, Reggio Emilia ed in altre decine di province.

Da ogni parte si invocano urgenti provvedimenti per la sospensione del pagamento delle imposte e il rinvio delle scadenze delle cambiali agrarie, per adeguati esoneri fiscali e la concessione di prestiti e contributi, per la riduzione dei canoni di affitto e per provvedimenti per le pratiche relative alla concessione del sussidio ordinario di disoccupazione ai braccianti e al pagamento degli assegni familiari.

A Bari fermi i filobus anche ieri Non convocato l'incontro fra le parti

Una delegazione di lavoratori in prefettura — Si estenderanno nei giorni prossimi le astensioni dal lavoro

(Dalla nostra redazione) BARI, 13. — La lotta degli autoferrovicari che ebbe inizio il 16 aprile e che dal 7 maggio corrente prosegue pressoché senza interruzione per costringere le aziende alla discussione sulle rivendicazioni poste, è oggi proseguita in un'assemblea convocata nella S.A.R. e nella Ital-Sud. Sempre nei prossimi giorni riprenderà anche nelle altre aziende di Sest-Fest e Ferrovie calabro-lucane.

Stamane lo sciopero ha avuto una prima fase dalle 4 alle 7,30. Dalle 7,30 alle 21,30 invece i filobus si sono fermati 15 minuti per ogni

che non sono estranei alcuni dei massimi compositori ed autori, che dopo quello di Furio Rondino, l'autore ammesso con cinque canzoni (tre delle quali di una casa musicale nella quale è interessato un alto funzionario dell'R.A.I.), parla oggi dello strano caso di una canzone del maestro De Crescenzo, dal titolo Bene mio, arrivata in finale assieme ad altre due canzoni dello stesso autore. Bene mio fu bocciata a suo tempo dalla Commissione esaminatrice per il Festival di San Remo, ma venne poi, a mo' di contentino, ammessa a far parte dei programmi della RAI nei prossimi mesi. Nell'elenco delle canzoni da trasmettere, infatti, Bene mio figura col numero 53, ed il verbale della Commissione competente appare firmato, fra gli altri, dal maestro Razzi, che è anche guardiano capo assistente per l'organizzazione del Festival di Napoli. Ora a termini di regolamento la canzone di De Crescenzo, essendo già stata acquistata dalla RAI, non poteva essere presentata al Festival, meno che mai essere ammessa in finale. La cosa appare poi tanto più singolare se si tiene presente che dello stesso autore, altre composizioni sono arrivate alla ribalta della manifestazione partenopea.

Altro motivo di scandalo, negli ambienti della musica leggera, è costituito dalla divisione dei settori realizzata fra le case discografiche. Alla «Vis Radio», cui si doveva «risarcire» il danno subito per la defezione di Claudio Villa (ingaggiato dalla Cetra nonostante il contratto che lo legava alla casa napoletana) è stata affidata infatti, con l'orchestra Anagnina, la ripetizione in edizione televisiva delle canzoni, mentre alla Cetra, con l'orchestra del maestro Fragna, l'edizione radiofonica.

In provincia di Bolzano i danni vengono calcolati in circa 10.000 vagoni di mele e pere, ossia circa il 50 per cento di tutta la produzione. Nel Trentino, in Val di Non, sono andati distrutti i tre quarti di tutta la frutta. Si stima che in tutto il Trentino e Alto Adige siano andati distrutti 5 miliardi di prodotti. I danni arrecati dal gelo in provincia di Trieste vengono calcolati a oltre 100 milioni di lire. I vigneti di Oderzo (Treviso) hanno perso il 90 per cento della loro produzione. In alcune zone della provincia di Verona la grandine e le brinate hanno distrutto la produzione in misura anche totale; a Gorizia è da 80 anni che non si ricordano in questa stagione simili gelate. Fortissimi i danni anche nel Lazio e nel Mezzogiorno.

Nelle province colpite e in particolare nelle province meridionali si va sviluppando in questi giorni un movimento unitario di tutti i contadini colpiti.

Convegni e delegazioni hanno richiamato l'attenzione delle autorità centrali e locali a Nicastro, ad Avezzano, a Bari, Brindisi, Taranto, Reggio Emilia ed in altre decine di province.

Da ogni parte si invocano urgenti provvedimenti per la sospensione del pagamento delle imposte e il rinvio delle scadenze delle cambiali agrarie, per adeguati esoneri fiscali e la concessione di prestiti e contributi, per la riduzione dei canoni di affitto e per provvedimenti per le pratiche relative alla concessione del sussidio ordinario di disoccupazione ai braccianti e al pagamento degli assegni familiari.

A Bari fermi i filobus anche ieri Non convocato l'incontro fra le parti

Una delegazione di lavoratori in prefettura — Si estenderanno nei giorni prossimi le astensioni dal lavoro

(Dalla nostra redazione) BARI, 13. — La lotta degli autoferrovicari che ebbe inizio il 16 aprile e che dal 7 maggio corrente prosegue pressoché senza interruzione per costringere le aziende alla discussione sulle rivendicazioni poste, è oggi proseguita in un'assemblea convocata nella S.A.R. e nella Ital-Sud. Sempre nei prossimi giorni riprenderà anche nelle altre aziende di Sest-Fest e Ferrovie calabro-lucane.

Stamane lo sciopero ha avuto una prima fase dalle 4 alle 7,30. Dalle 7,30 alle 21,30 invece i filobus si sono fermati 15 minuti per ogni

che non sono estranei alcuni dei massimi compositori ed autori, che dopo quello di Furio Rondino, l'autore ammesso con cinque canzoni (tre delle quali di una casa musicale nella quale è interessato un alto funzionario dell'R.A.I.), parla oggi dello strano caso di una canzone del maestro De Crescenzo, dal titolo Bene mio, arrivata in finale assieme ad altre due canzoni dello stesso autore. Bene mio fu bocciata a suo tempo dalla Commissione esaminatrice per il Festival di San Remo, ma venne poi, a mo' di contentino, ammessa a far parte dei programmi della RAI nei prossimi mesi. Nell'elenco delle canzoni da trasmettere, infatti, Bene mio figura col numero 53, ed il verbale della Commissione competente appare firmato, fra gli altri, dal maestro Razzi, che è anche guardiano capo assistente per l'organizzazione del Festival di Napoli. Ora a termini di regolamento la canzone di De Crescenzo, essendo già stata acquistata dalla RAI, non poteva essere presentata al Festival, meno che mai essere ammessa in finale. La cosa appare poi tanto più singolare se si tiene presente che dello stesso autore, altre composizioni sono arrivate alla ribalta della manifestazione partenopea.

Altro motivo di scandalo, negli ambienti della musica leggera, è costituito dalla divisione dei settori realizzata fra le case discografiche. Alla «Vis Radio», cui si doveva «risarcire» il danno subito per la defezione di Claudio Villa (ingaggiato dalla Cetra nonostante il contratto che lo legava alla casa napoletana) è stata affidata infatti, con l'orchestra Anagnina, la ripetizione in edizione televisiva delle canzoni, mentre alla Cetra, con l'orchestra del maestro Fragna, l'edizione radiofonica.

In provincia di Bolzano i danni vengono calcolati in circa 10.000 vagoni di mele e pere, ossia circa il 50 per cento di tutta la produzione. Nel Trentino, in Val di Non, sono andati distrutti i tre quarti di tutta la frutta. Si stima che in tutto il Trentino e Alto Adige siano andati distrutti 5 miliardi di prodotti. I danni arrecati dal gelo in provincia di Trieste vengono calcolati a oltre 100 milioni di lire. I vigneti di Oderzo (Treviso) hanno perso il 90 per cento della loro produzione. In alcune zone della provincia di Verona la grandine e le brinate hanno distrutto la produzione in misura anche totale; a Gorizia è da 80 anni che non si ricordano in questa stagione simili gelate. Fortissimi i danni anche nel Lazio e nel Mezzogiorno.

Nelle province colpite e in particolare nelle province meridionali si va sviluppando in questi giorni un movimento unitario di tutti i contadini colpiti.

Convegni e delegazioni hanno richiamato l'attenzione delle autorità centrali e locali a Nicastro, ad Avezzano, a Bari, Brindisi, Taranto, Reggio Emilia ed in altre decine di province.

Da ogni parte si invocano urgenti provvedimenti per la sospensione del pagamento delle imposte e il rinvio delle scadenze delle cambiali agrarie, per adeguati esoneri fiscali e la concessione di prestiti e contributi, per la riduzione dei canoni di affitto e per provvedimenti per le pratiche relative alla concessione del sussidio ordinario di disoccupazione ai braccianti e al pagamento degli assegni familiari.

A Bari fermi i filobus anche ieri Non convocato l'incontro fra le parti

Una delegazione di lavoratori in prefettura — Si estenderanno nei giorni prossimi le astensioni dal lavoro

(Dalla nostra redazione) BARI, 13. — La lotta degli autoferrovicari che ebbe inizio il 16 aprile e che dal 7 maggio corrente prosegue pressoché senza interruzione per costringere le aziende alla discussione sulle rivendicazioni poste, è oggi proseguita in un'assemblea convocata nella S.A.R. e nella Ital-Sud. Sempre nei prossimi giorni riprenderà anche nelle altre aziende di Sest-Fest e Ferrovie calabro-lucane.

Stamane lo sciopero ha avuto una prima fase dalle 4 alle 7,30. Dalle 7,30 alle 21,30 invece i filobus si sono fermati 15 minuti per ogni

che non sono estranei alcuni dei massimi compositori ed autori, che dopo quello di Furio Rondino, l'autore ammesso con cinque canzoni (tre delle quali di una casa musicale nella quale è interessato un alto funzionario dell'R.A.I.), parla oggi dello strano caso di una canzone del maestro De Crescenzo, dal titolo Bene mio, arrivata in finale assieme ad altre due canzoni dello stesso autore. Bene mio fu bocciata a suo tempo dalla Commissione esaminatrice per il Festival di San Remo, ma venne poi, a mo' di contentino, ammessa a far parte dei programmi della RAI nei prossimi mesi. Nell'elenco delle canzoni da trasmettere, infatti, Bene mio figura col numero 53, ed il verbale della Commissione competente appare firmato, fra gli altri, dal maestro Razzi, che è anche guardiano capo assistente per l'organizzazione del Festival di Napoli. Ora a termini di regolamento la canzone di De Crescenzo, essendo già stata acquistata dalla RAI, non poteva essere presentata al Festival, meno che mai essere ammessa in finale. La cosa appare poi tanto più singolare se si tiene presente che dello stesso autore, altre composizioni sono arrivate alla ribalta della manifestazione partenopea.

che non sono estranei alcuni dei massimi compositori ed autori, che dopo quello di Furio Rondino, l'autore ammesso con cinque canzoni (tre delle quali di una casa musicale nella quale è interessato un alto funzionario dell'R.A.I.), parla oggi dello strano caso di una canzone del maestro De Crescenzo, dal titolo Bene mio, arrivata in finale assieme ad altre due canzoni dello stesso autore. Bene mio fu bocciata a suo tempo dalla Commissione esaminatrice per il Festival di San Remo, ma venne poi, a mo' di contentino, ammessa a far parte dei programmi della RAI nei prossimi mesi. Nell'elenco delle canzoni da trasmettere, infatti, Bene mio figura col numero 53, ed il verbale della Commissione competente appare firmato, fra gli altri, dal maestro Razzi, che è anche guardiano capo assistente per l'organizzazione del Festival di Napoli. Ora a termini di regolamento la canzone di De Crescenzo, essendo già stata acquistata dalla RAI, non poteva essere presentata al Festival, meno che mai essere ammessa in finale. La cosa appare poi tanto più singolare se si tiene presente che dello stesso autore, altre composizioni sono arrivate alla ribalta della manifestazione partenopea.

Altro motivo di scandalo, negli ambienti della musica leggera, è costituito dalla divisione dei settori realizzata fra le case discografiche. Alla «Vis Radio», cui si doveva «risarcire» il danno subito per la defezione di Claudio Villa (ingaggiato dalla Cetra nonostante il contratto che lo legava alla casa napoletana) è stata affidata infatti, con l'orchestra Anagnina, la ripetizione in edizione televisiva delle canzoni, mentre alla Cetra, con l'orchestra del maestro Fragna, l'edizione radiofonica.

In provincia di Bolzano i danni vengono calcolati in circa 10.000 vagoni di mele e pere, ossia circa il 50 per cento di tutta la produzione. Nel Trentino, in Val di Non, sono andati distrutti i tre quarti di tutta la frutta. Si stima che in tutto il Trentino e Alto Adige siano andati distrutti 5 miliardi di prodotti. I danni arrecati dal gelo in provincia di Trieste vengono calcolati a oltre 100 milioni di lire. I vigneti di Oderzo (Treviso) hanno perso il 90 per cento della loro produzione. In alcune zone della provincia di Verona la grandine e le brinate hanno distrutto la produzione in misura anche totale; a Gorizia è da 80 anni che non si ricordano in questa stagione simili gelate. Fortissimi i danni anche nel Lazio e nel Mezzogiorno.

Nelle province colpite e in particolare nelle province meridionali si va sviluppando in questi giorni un movimento unitario di tutti i contadini colpiti.

Convegni e delegazioni hanno richiamato l'attenzione delle autorità centrali e locali a Nicastro, ad Avezzano, a Bari, Brindisi, Taranto, Reggio Emilia ed in altre decine di province.

Da ogni parte si invocano urgenti provvedimenti per la sospensione del pagamento delle imposte e il rinvio delle scadenze delle cambiali agrarie, per adeguati esoneri fiscali e la concessione di prestiti e contributi, per la riduzione dei canoni di affitto e per provvedimenti per le pratiche relative alla concessione del sussidio ordinario di disoccupazione ai braccianti e al pagamento degli assegni familiari.

A Bari fermi i filobus anche ieri Non convocato l'incontro fra le parti

Una delegazione di lavoratori in prefettura — Si estenderanno nei giorni prossimi le astensioni dal lavoro

(Dalla nostra redazione) BARI, 13. — La lotta degli autoferrovicari che ebbe inizio il 16 aprile e che dal 7 maggio corrente prosegue pressoché senza interruzione per costringere le aziende alla discussione sulle rivendicazioni poste, è oggi proseguita in un'assemblea convocata nella S.A.R. e nella Ital-Sud. Sempre nei prossimi giorni riprenderà anche nelle altre aziende di Sest-Fest e Ferrovie calabro-lucane.

Stamane lo sciopero ha avuto una prima fase dalle 4 alle 7,30. Dalle 7,30 alle 21,30 invece i filobus si sono fermati 15 minuti per ogni

che non sono estranei alcuni dei massimi compositori ed autori, che dopo quello di Furio Rondino, l'autore ammesso con cinque canzoni (tre delle quali di una casa musicale nella quale è interessato un alto funzionario dell'R.A.I.), parla oggi dello strano caso di una canzone del maestro De Crescenzo, dal titolo Bene mio, arrivata in finale assieme ad altre due canzoni dello stesso autore. Bene mio fu bocciata a suo tempo dalla Commissione esaminatrice per il Festival di San Remo, ma venne poi, a mo' di contentino, ammessa a far parte dei programmi della RAI nei prossimi mesi. Nell'elenco delle canzoni da trasmettere, infatti, Bene mio figura col numero 53, ed il verbale della Commissione competente appare firmato, fra gli altri, dal maestro Razzi, che è anche guardiano capo assistente per l'organizzazione del Festival di Napoli. Ora a termini di regolamento la canzone di De Crescenzo, essendo già stata acquistata dalla RAI, non poteva essere presentata al Festival, meno che mai essere ammessa in finale. La cosa appare poi tanto più singolare se si tiene presente che dello stesso autore, altre composizioni sono arrivate alla ribalta della manifestazione partenopea.

che non sono estranei alcuni dei massimi compositori ed autori, che dopo quello di Furio Rondino, l'autore ammesso con cinque canzoni (tre delle quali di una casa musicale nella quale è interessato un alto funzionario dell'R.A.I.), parla oggi dello strano caso di una canzone del maestro De Crescenzo, dal titolo Bene mio, arrivata in finale assieme ad altre due canzoni dello stesso autore. Bene mio fu bocciata a suo tempo dalla Commissione esaminatrice per il Festival di San Remo, ma venne poi, a mo' di contentino, ammessa a far parte dei programmi della RAI nei prossimi mesi. Nell'elenco delle canzoni da trasmettere, infatti, Bene mio figura col numero 53, ed il verbale della Commissione competente appare firmato, fra gli altri, dal maestro Razzi, che è anche guardiano capo assistente per l'organizzazione del Festival di Napoli. Ora a termini di regolamento la canzone di De Crescenzo, essendo già stata acquistata dalla RAI, non poteva essere presentata al Festival, meno che mai essere ammessa in finale. La cosa appare poi tanto più singolare se si tiene presente che dello stesso autore, altre composizioni sono arrivate alla ribalta della manifestazione partenopea.

Altro motivo di scandalo, negli ambienti della musica leggera, è costituito dalla divisione dei settori realizzata fra le case discografiche. Alla «Vis Radio», cui si doveva «risarcire» il danno subito per la defezione di Claudio Villa (ingaggiato dalla Cetra nonostante il contratto che lo legava alla casa napoletana) è stata affidata infatti, con l'orchestra Anagnina, la ripetizione in edizione televisiva delle canzoni, mentre alla Cetra, con l'orchestra del maestro Fragna, l'edizione radiofonica.

In provincia di Bolzano i danni vengono calcolati in circa 10.000 vagoni di mele e pere, ossia circa il 50 per cento di tutta la produzione. Nel Trentino, in Val di Non, sono andati distrutti i tre quarti di tutta la frutta. Si stima che in tutto il Trentino e Alto Adige siano andati distrutti 5 miliardi di prodotti. I danni arrecati dal gelo in provincia di Trieste vengono cal